

I PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE NELLE AREE INTERNE

SETTEMBRE 2020

I PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE NELLE AREE INTERNE

Il rapporto di ricerca è stato realizzato nell'ambito del Progetto "La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali" Responsabile del progetto Clelia Fusco

Autori

Antonello Picucci, Luca Rigoni, Giovanni Xilo

Rilevazione dei dati a cura di

Maria De Rosa, Valeria Gargiulo, Valeriano Pesce, Antonello Picucci,

Redazione schede a cura di

Maria De Rosa, Valeria Gargiulo, Valeriano Pesce

INDICE

Premessa	7
1. Cenni metodologici	10
2. Innovazione digitale e associazionismo intercomunale	13
3. Digitalizzazione e progetti SNAI	16
3.1. Uno sguardo sugli ambiti	18
4. Aree interne e Banda Ultralarga: lavori in corso	24
5. Il tempo per il cambiamento	25
Allegati	29
Le 25 aree interne analizzate.....	31
Valli Grana e Maira.....	32
Bassa Valle	33
Grand Paradis.....	34
Alta Valtellina.....	35
Valchiavenna.....	36
Tesino	37
Spettabile Reggenza.....	38
Alta Carnia	39
Antola-Tigullio.....	40
Appennino Emiliano.....	41
Casentino-Valtiberina.....	42
Nord Est Umbria.....	43
Sud Ovest Orvietano	44
Appennino Basso Pesarese e Anconetano	45
Piceno	46
Basso Sangro-Trigno.....	47

Matese.....	48
Alta Irpinia	49
Vallo di Diano.....	50
Monti Dauni	51
Montagna Materana	52
Reventino-Savuto.....	53
Madonie	54
Valle del Simeto	55
Alta Marmilla	56

Premessa

L'idea di approfondire il tema della gestione associata dei servizi ICT nelle aree interne ha cominciato a farsi strada subito dopo la pubblicazione del volume "L'associazionismo comunale nelle aree interne", realizzato nell'ambito del progetto "La Strategia Nazionale per le aree interne e i nuovi assetti istituzionali", promosso e finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, di cui Formez PA è attuatore.

L'esperienza del gruppo di lavoro del progetto aveva già permesso di affermare che l'approccio strategico all'associazionismo può essere supportato dalla collaborazione su fattori abilitanti e trasversali, ad esempio unificando la funzione ICT. L'omogeneizzazione di strumenti e attività che ruotano attorno a questa funzione introduce elementi di facilitazione nei processi di innovazione e riorganizzazione amministrativa che permettono ai comuni di essere maggiormente protagonisti dei cambiamenti in atto, con positivi impatti sul corretto funzionamento delle gestioni associate sia in generale, sia per il sostegno alla strategia.

Come noto, ai comuni di ogni area progetto si chiede di realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni fondamentali e servizi che siano funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla Strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati. In tale ottica, la cooperazione intercomunale segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi, nonché un livello più adeguato di esercizio delle funzioni fondamentali. Essa è anche indice dell'esistenza della maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla SNAI.

L'approccio strategico all'associazionismo può essere supportato in maniera decisiva da alcuni fattori abilitanti e trasversali come, appunto, l'unificazione del servizio ICT. Per questo abbiamo esaminato, per le aree interne che hanno avviato la fase di realizzazione della loro strategia, tutti gli interventi e progetti che prevedono azioni di digitalizzazione, sia in ambito pubblico che privato, relativi al "requisito associativo" e agli ambiti di azione previsti dalla SNAI.

Sono progetti particolarmente significativi perché intendono superare le difficoltà derivanti dalle caratteristiche territoriali delle aree interne e che sperimentano soluzioni per ridurre il divario che determina lo svantaggio della vita in queste parti del nostro Paese. Si tratta di progetti che, peraltro, esaltano la dimensione di promozione e guida pubblica in logica associativa e cooperativa, in questo specifico caso non solo tra i comuni dell'area, ma anche tra questi e le articolazioni territoriali della sanità, dei servizi sociali, delle scuole, dei sistemi locali di trasporto pubblico.

L'analisi del rapporto tra SNAI e ICT offre un panorama originale sull'evoluzione dei servizi delle pubbliche amministrazioni, sulle priorità che portano al conseguimento del requisito associativo, sulla comprensione, sull'approccio e sulla concretezza degli amministratori e dei funzionari nel percorso che porta agli obiettivi di innovazione da perseguire.

In altri termini, è un patrimonio progettuale, da osservare con continuità nel tempo, paradigma del livello di attenzione e consapevolezza degli enti locali per le opportunità offerte dalle tecnologie. Indicatore, al contempo, delle leve da attivare, dei vincoli e dei problemi da superare in un contesto nazionale complicato come emerge chiaramente dalla fotografia del Digital Economy and Society Index (DESI) 2020, secondo il quale l'Italia occupa il terzultimo posto fra i 28 Stati membri dell'UE¹ e, in particolare, risulta ultima per competenze digitali.

Il ricorso alle tecnologie, oltre ad offrire grandi opportunità, porta con sé due rischi principali che occorre evitare in fase progettuale: l'introduzione di tecnologie senza innovazione nelle modalità di erogazione del servizio e dare per scontato che gli utenti utilizzino il servizio digitale.

Occorre quindi considerare questo bacino di progetti ICT come un giacimento comune, da portare, secondo i tempi previsti, a piena e finale valorizzazione, nonché patrimonio informativo imprescindibile per la progettazione di nuovi ed eventuali interventi settoriali.

Con questo spirito si è condotta una prima analisi sulle aree che ad aprile 2020 avevano sottoscritto l'APQ, analizzando tutte le schede progettuali contenenti interventi di

¹ Nel DESI 2020 è incluso il Regno Unito, pertanto la media europea è stata calcolata su 28 Stati membri.

digitalizzazione e informatizzazione, con ulteriore focus sui processi convenzionali dedicati all'ICT. Venticinque aree con 360 comuni coinvolti e una popolazione complessiva di oltre settecentomila abitanti.

In larga parte di tali aree interne, le opportunità offerte dalla trasformazione digitale sono orientate a beni e servizi come sanità, istruzione e mobilità, mentre la metà delle aree considera i processi digitali fondanti per gli interventi volti a rafforzare la propria organizzazione e, in generale, la performance amministrativa. Meno capillare e diretta la trasformazione digitale nei progetti orientati allo sviluppo locale, come filiera del turismo e sistema produttivo locale.

Ovviamente, come in ogni analisi, vi è un primo piano fatto di elementi quantitativi, accompagnato ad uno sfondo che caratterizza l'ambito generale e composto da aspetti altrettanto importanti, tra loro correlati, che possono condizionare anche in maniera significativa l'evoluzione qualitativa dei fenomeni. In particolare, per ogni area censita occorre considerare che i progetti interessati in maniera decisiva da interventi di digitalizzazione superano mediamente il numero di 5, con aumento conseguente della complessità di coordinamento e integrazione in fase attuativa. I punti di attenzione da osservare nel tempo e che possono condizionare la realizzazione degli interventi innovativi previsti nelle schede progetto appaiono quindi essere:

- la condivisione all'interno delle amministrazioni degli obiettivi dichiarati, nella dimensione strategica ed operativa, nella coerenza con l'ambiente organizzativo sul quale insistono i singoli interventi di digitalizzazione;
- la valutazione delle risorse disponibili, in termini strumentali, organizzativi e di capitale umano, come competenza e possibile specializzazione del personale per scongiurare che i progetti diano enfasi solo alla parte tecnologica;
- la correlazione e l'integrazione dei progetti tra loro in modo da concepire in maniera sistemica gli interventi più innovativi e rendere interoperabili i sistemi;
- la capacità di attuazione delle scelte ipotizzate in fase di progettazione, caratterizzata da una necessaria presenza o maturazione di e-leadership all'interno delle organizzazioni coinvolte.

La SNAI offre quindi una traiettoria possibile, affinché attraverso la digitalizzazione si consolidi, a regime, una rete di strumenti e di competenze diffuse, di prossimità, in grado di migliorare la capacità di risposta e innovazione dei territori. Basti pensare, a titolo esemplificativo, alla originale potenzialità insita nella creazione e nell'alimentazione consapevole di banche dati comuni, del loro valore per le comunità di riferimento, sia nell'erogazione più efficace dei servizi alle diverse tipologie di utenza, sia nel rilancio del tessuto socio-economico locale, ma anche per supportare processi decisionali funzionali allo sviluppo locale, alla tutela ambientale e alla gestione di emergenze causate da fenomeni di dissesto idrogeologico, incendi o sismi.

In altri termini, è occasione per aggregare la domanda di innovazione, espressa o latente all'interno di un quadro condiviso, superando la parcellizzazione delle competenze e integrando i cosiddetti back office, come del resto risulta necessario per le 12 aree – sulle 25 osservate – dove è manifesto l'obiettivo di riorganizzare e potenziare le stesse amministrazioni presenti, così come più puntualmente nei 20 progetti dedicati esplicitamente alla governance del territorio. Per farlo occorre interpretare la leva tecnologica presente nei progetti, via via che prendono avvio, come occasione per cooperare tra amministrazioni, per acquisire maggiore autonomia nel rivedere procedure e per progettare, di più e convintamente, in logica utente. In questo quadro, quindi, ripensare l'organizzazione dei servizi locali in funzione delle potenzialità digitali richiede energie dedicate e razionalizzazione delle dotazioni esistenti come nelle 10 aree che hanno previsto la gestione associata dei servizi digitali; cresce anche la necessità di essere sempre connessi e la conseguente ineludibile urgenza – lo abbiamo vissuto in maniera plastica con la chiamata repentina al lavoro agile – di garantire banda larga e di portare, al più presto, a compimento gli interventi tesi a ridurre il divario esistente tra le diverse aree.

1. Cenni metodologici

La rilevazione dei dati dell'analisi che segue è stata svolta sulle 25 aree che ad aprile 2020 avevano sottoscritto l'APQ². Queste aree, di dimensioni prevalentemente medio-

² Per un'area era in corso la definizione dell'APQ e pertanto non è stata compresa nell'analisi.

grandi e grandi, ricomprendono complessivamente 360 comuni e una popolazione di 717.197 abitanti. Nel box sottostante vengono riportati i principali dati sintetici di contesto delle aree analizzate.

Aree Interne analizzate: n. 25

N. comuni: 360

Popolazione: 717.197 ab.

Valore medio: 14,4 comuni per area

Valore medio: 28.688 ab. per area

Aree analizzate (numero comuni)

Alta Carnia (20), Alta Irpinia (25), Alta Marmilla (19), Alta Valtellina (5), Antola-Tigullio (16), Appennino Basso Pesarese e Anconetano (9), Appennino Emiliano (7), Nord Est Umbria (7), Bassa Valle (23), Basso Sangro-Trigno (33), Casentino-Valtiberina (9), Grand Paradis (6), Madonie (21), Matese (14), Montagna Materana (8), Monti Dauni (29), Piceno (17), Reventino Savuto (14), Spettabile Reggenza (7), Sud Ovest Orvietano (20), Tesino (3), Val Simeto (3), Valchiavenna (12), Valli Grana e Maira (18), Vallo di Diano (15).

Aree interne

<i>Distribuzione geografica</i>		<i>Numero di Comuni</i>		<i>Fasce di popolazione</i>		<i>Dimensioni</i>	
Nord	10	Fino a 9	10	Fino a 9.999 ab.	3	Piccole	2
Centro	5	10-19	8	10.000 – 19.999 ab.	7	Medio-Piccole	8
Sud e Isole	10	20-29	6	20.000-29.999 ab.	7	Medio-Grandi	8
		30 e oltre	1	30.000-39.999 ab.	2	Grandi	7
				40.000 ab. e oltre	6		

Ns. elaborazione su dati Istat 2018

La prima fase di rilevazione è stata condotta sulle 10 aree che presentano specifiche convenzioni per la gestione associata di funzioni/servizi nell'ambito dell'ICT in relazione al pre-requisito associativo previsto nella SNAI. Pertanto sono state rilevate informazioni sui caratteri delle singole convenzioni poi opportunamente ricodificate sulle dimensioni di interesse analitico. Su queste aree è stata rilevata anche la presenza di interventi progettuali nelle schede allegate alla Strategia a supporto del percorso associativo dei comuni dell'area e di eventuali interventi per potenziare l'infrastrutturazione digitale territoriale e ridurre il digital divide, azioni prevalentemente sviluppate su un piano di accordo regionale.

Nella seconda fase, per tutte le 25 aree considerate la rilevazione delle informazioni è stata condotta sulle schede progetto allegate alla Strategia in base alle dimensioni concettuali definite dal gruppo di lavoro, volte ad intercettare tutti quei

progetti/interventi che in maniera più o meno diretta prevedono al proprio interno percorsi di digitalizzazione e informatizzazione per l'attuazione. Pertanto è stata effettuata l'analisi di ogni singola scheda progetto. Considerato che l'impianto descrittivo della Strategia è abbastanza omogeneo, l'analisi è stata condotta seguendo l'articolazione degli interventi allegati alla stessa: quelli previsti per i servizi essenziali (scuola, sanità e mobilità) e quelli per lo sviluppo locale (tutela attiva del territorio e comunità locali, valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, sistemi agro-alimentari, filiere locali di energia rinnovabile, saper fare e artigianato). A questi si aggiungono gli interventi a supporto dello sviluppo di un sistema intercomunale permanente. Sulla base di tale articolazione sono state definite le dimensioni per quegli interventi per i quali nella scheda descrittiva sono previsti processi di digitalizzazione per la "messa a terra". In particolare gli interventi sono stati classificati per:

- **destinatari** - strutture sanitarie e/o assistenziali; enti locali dell'area interna; scuole; gestori trasporto pubblico; imprese del sistema produttivo; imprese e operatori turistici e culturali; strutture museali;
- **ambiti di intervento** - socio-sanitario; istruzione-formazione; mobilità; governance e presidio del territorio; turismo e promozione locale; sviluppo economico e produttivo; infrastrutturazione digitale del territorio; efficientamento energetico;
- **tipologie di intervento** - telemedicina, teleassistenza, telesoccorso; didattica, dotazioni e competenze digitali; smart mobility; marketing territoriale e turistico; sviluppo sistemi informativi pubblici; infrastrutture digitali e punti di accesso; competenze digitali per il sistema produttivo; consumi energetici degli edifici e delle strutture pubbliche.

Trattandosi di rilevazioni su documenti progettuali, l'analisi esplorativa qui di seguito contribuisce a ricostruire un primo inquadramento dei percorsi di informatizzazione e digitalizzazione fornendo una base empirica utile per avviare la riflessione.

2. Innovazione digitale e associazionismo intercomunale

Dieci aree interne sulle 25 analizzate hanno associato il servizio ICT o alcune linee di attività ad esso connesse nell'ambito del processo di rafforzamento del "sistema intercomunale permanente" ovvero per assolvere al requisito associativo previsto dalla Strategia Nazionale Aree Interne (cfr. Tab. 1). Una scelta che, come già accennato, può favorire numerose opportunità di ulteriore sviluppo e rafforzamento amministrativo.

L'associazione del servizio favorisce e abilita, in primo luogo, la costruzione di una piattaforma comune e omogenea tra gli enti locali di un'area interna per lo sviluppo con maggiore facilità di ulteriori processi

associativi, per condividere la costruzione, alimentazione e interrogazione di una base dati informativa sulle caratteristiche ed evoluzioni del territorio (es. demografia,

uso del suolo, dissesto ambientale, ecc.), per specializzare una funzione tanto rara quanto sempre più indispensabile per lo sviluppo e gestione dei servizi pubblici locali e per sviluppare sistemi informativi e di interscambio documentale in coerenza e connessione con i piani nazionali e regionali di digitalizzazione della PA. Non ultimo, la costruzione e la gestione di sistemi informativi associati e di sistemi informativi territoriali che mappano contestualmente dati demografici, ambientali, orografici e urbanistici, rappresentano nel lungo periodo uno strumento a supporto dei processi decisionali sulla tutela e sviluppo dell'area.

In secondo luogo, permette il potenziamento e la condivisione dei necessari investimenti in tecnologie e know how, favorendo nel contempo lo sviluppo omogeneo di regole e interfacce di comunicazione e servizi digitali per imprese, cittadini, famiglie, studenti. Uno dei temi più rilevanti nell'utilizzo delle moderne reti di comunicazione e lavoro online è legato alla scarsità di domanda di servizi a sua volta correlata ad analogha scarsità di offerta di servizi digitali.

Funzioni/servizi associati	N. aree
Tutti i servizi ICT	7
Sistemi Informativi Territoriali (SIT)	3

Ns. elaborazione, 2020

In terzo luogo, la gestione associata permette fin da subito risparmi via via più consistenti potendo migliorare le economie di scala nell'accesso al mercato delle tecnologie e dei servizi digitali.

La costruzione di servizi specializzati nello sviluppo e nella gestione dell'ICT permette, inoltre, ai comuni dell'area di accedere con maggiore competenza ai programmi regionali e nazionali di diffusione dei processi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione favorendo la razionalizzazione nell'implementazione delle soluzioni.

Di converso, l'associazione dei sistemi informativi e informatici intervenendo sulle "scrivanie", sul core e le regole di lavoro di ogni ufficio e di ogni addetto comunale, normalmente incontra naturali resistenze al cambiamento, richiedendo quindi processi di associazione e innovazione di medio-lungo periodo per ottenere una vera convergenza tra gli enti sulle piattaforme e tecnologie utilizzate e per coinvolgere adeguatamente il personale dei comuni sui progetti di innovazione.

Su 10 aree che hanno associato l'ICT, 7 di queste hanno previsto la costituzione di un presidio centralizzato (tramite unione di comuni o convenzione) su tutti i processi e le tecnologie di digitalizzazione dei comuni, mentre 3 aree, quelle con la più alta presenza di comuni di piccole o piccolissime dimensioni, hanno intrapreso il percorso di armonizzazione e gestione unitaria dei processi di digitalizzazione della PA, partendo dalla costruzione di un sistema informativo territoriale comune, ovvero affrontando fin da subito uno degli investimenti più rilevanti e tecnologicamente più critici in capo ai comuni. Investimento rilevante per la gestione e aggiornamento del catasto, le azioni di programmazione e gestione della Protezione Civile, lo sviluppo di servizi di autorizzazione per le imprese e le attività edili. Le 10 aree, non a caso, hanno tutte sviluppato processi associativi non semplici. Fra queste, sono numerose le aree che hanno scelto la funzione del catasto associato (8), della Protezione Civile (5), ma anche l'associazione della funzione inerente l'organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo (6) e la funzione di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale (4) ovvero una delle funzioni più strategiche in capo ai comuni.

In termini di configurazione istituzionale, emerge una forte correlazione tra la scelta di associare l'ICT e l'individuazione di una soluzione "forte" dal punto di vista associativo: in 4 casi su 10 prevale la soluzione associativa tramite una unione di comuni o comunità montana, mentre in 5 altre aree le unioni di comuni già esistenti sono comunque coinvolte nel processo di associazione.

Se spostiamo la nostra attenzione sui progetti della strategia d'area di ciascuno dei 10 casi in analisi, osserviamo che 8 aree hanno previsto almeno un progetto di intervento per supportare la costituzione del servizio di ICT associato o lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale. Delle 2 aree che non hanno previsto alcun progetto a supporto dell'ufficio associato, una non richiedeva un intervento specifico perché già dotata da anni di un ufficio ICT. È dunque quasi sempre presente una correlazione diretta da un lato tra gli oggetti e gli ambiti del requisito associativo e dall'altro tra i contenuti e progetti della strategia d'area. Si tratta di una coerenza tra lo sviluppo unitario a livello di area dei processi di digitalizzazione della PA e i progetti previsti nella strategia che diventerà cruciale nel corso dei prossimi anni; la drammatica esperienza pandemica, che tuttora interessa il nostro Paese, ha messo in risalto il ruolo che devono assumere gli enti locali per far fronte a questo tipo di emergenze, per garantire i servizi di protezione e assistenza necessari e per abilitare le comunità locali a connettersi e operare online tramite lo smart working. La scelta delle aree oggetto di questa analisi di sviluppare un presidio tecnologico unitario e di promuovere progetti di sviluppo informatico comune, se prima della pandemia poteva essere considerata illuminata, anche se nell'alveo delle funzioni fondamentali oggetto "obbligatorio" di associazione per i piccoli comuni, oggi appare particolarmente strategica e abilitante non solo per l'associazione dei servizi pubblici locali, ma anche per rafforzare la resilienza delle comunità rappresentate e la competitività sociale, economica e ambientale del loro territorio.

3. Digitalizzazione e progetti SNAI

Dall'analisi effettuata, sono emersi 130³ progetti legati alle strategie d'area con previsione di interventi di digitalizzazione e informatizzazione nella propria realizzazione, distribuiti su 24 aree⁴.

Mediamente sono presenti poco più di 5 progetti per area, senza distinzioni di rilievo tra le aree che hanno associato o meno i servizi ICT⁵. La massima concentrazione di progetti rilevati si ha in 3 aree (2 con 12 progetti ciascuna e una con 11 progetti) mentre, escludendo un'area per la quale non sono stati rilevati i progetti con le caratteristiche ricercate, quella minima si riscontra in 4 aree con 2 progetti ciascuna (cfr. Tab. 2).

Tabella 2
Distribuzione progetti per aree interne

N. Progetti	N. aree
Fino a 3	9
Tra 4 e 7	8
Tra 8 e 10	4
Tra 11 e 12	3

Ns. elaborazione, 2020

Analizzando i destinatari dei progetti che integrano più o meno direttamente processi di digitalizzazione e di informatizzazione, emerge che la maggior parte delle aree ha previsto almeno un progetto in favore delle strutture sanitarie e/o assistenziali (19 aree), degli enti locali delle aree interne⁶ (17 aree) e delle scuole (15 aree). In quasi la metà delle aree interne è presente almeno un progetto avente come destinatari i gestori del trasporto pubblico (11 aree), mentre la previsione di progetti in favore delle imprese del sistema economico, di quelle afferenti i servizi turistici e culturali è presente in un terzo delle aree; solo 2 prevedono progetti in favore delle strutture museali (cfr. Tab. 3).

³ Per ogni area sono stati accorpati i sotto-progetti (in termini di schede allegate) riferibili ad un'unica linea progettuale.

⁴ Per una sola area non sono presenti schede progetto più o meno direttamente riconducibili a percorsi di informatizzazione e digitalizzazione.

⁵ Mediamente 5,7 progetti nelle aree che hanno associato i servizi ICT e 5,2 per quelle che non lo hanno fatto.

⁶ Comuni/unioni/comunità montane.

Tabella 3
Destinatari degli interventi

Destinatari degli interventi	N. aree interne*	Tot. Progetti * tipologia destinatari
Strutture sanitarie e/o assistenziali	19	28
Enti locali area interna	17	37
Scuole	15	22
Gestori trasporto pubblico	11	12
Imprese	8	12
Imprese e operatori turistici e culturali	8	16
Strutture museali	2	3

**Il conteggio è stato effettuato considerando le aree che presentano almeno un intervento con i destinatari indicati.
Ns. elaborazione, 2020*

Come già si può desumere guardando ai destinatari degli interventi progettuali, analizzando gli ambiti di intervento emerge che larga parte delle aree interne osservate ha sviluppato almeno un progetto in ambito socio-sanitario (20) (cfr. Tab. 4). Inoltre, più della metà delle aree ha sviluppato interventi progettuali che integrano percorsi di informatizzazione e digitalizzazione per l'attuazione nell'ambito dell'istruzione-formazione (15), della mobilità (13), della governance e presidio del territorio (12).

Tabella 4
Ambiti di intervento

Ambito di intervento	N. aree interne*	Tot. Progetti
Socio-sanitario	20	29
Istruzione-formazione	15	22
Mobilità	13	14
Governance e presidio del territorio	12	20
Turismo e promozione locale	10	24
Sviluppo economico e produttivo	8	12
Infrastrutturazione digitale del territorio	6	6
Efficientamento energetico	2	3

** Il conteggio è stato effettuato considerando le aree che presentano almeno un intervento negli ambiti indicati.
Ns. elaborazione, 2020*

Osservando destinatari e ambiti di intervento, per i comuni/unioni/comunità montane delle aree interne emerge una grande varietà progettuale: oltre agli interventi di rafforzamento della governance e presidio del territorio, si rilevano anche progettualità in ambiti relativi all'infrastrutturazione digitale del territorio, alla mobilità, al settore socio-sanitario, al turismo e all'efficientamento energetico.

Ad uno sguardo complessivo, i percorsi di digitalizzazione e di informatizzazione rintracciabili negli interventi progettuali sviluppati dalle aree interne nell'ambito della Strategia sono concentrati prevalentemente su 3-4 ambiti progettuali⁷ degli 8 osservati (in 11 aree). Cinque aree hanno concentrato i progetti in 1-2 ambiti mentre 8 aree hanno previsto interventi progettuali in maniera più distribuita sui diversi ambiti (5-6 ambiti). Da questa prima analisi esplorativa, sembra emergere in maniera chiara la rilevanza che assumono i percorsi di informatizzazione e digitalizzazione nel disegno e attuazione degli interventi previsti dalle strategie delle aree osservate. Come era possibile attendersi, data l'impostazione della SNAI, in larga parte delle aree interne analizzate le opportunità offerte dalla trasformazione digitale sono state principalmente applicate a quelle che sono le precondizioni dello sviluppo locale – uno degli assi della SNAI insieme ai progetti di sviluppo locale – ossia sull'adeguamento e potenziamento dei beni/servizi di cittadinanza quali sanità, istruzione e mobilità.

3.1. Uno sguardo sugli ambiti

Di seguito si riporta un approfondimento qualitativo sugli ambiti progettuali osservati.

Socio-sanitario

Sono 20 le aree interne che hanno sviluppato nell'ambito dello sviluppo dei servizi socio-sanitari specifici progetti di digitalizzazione, per un totale di 29 interventi. Nella maggior parte dei casi (15), le aree si sono concentrate su un singolo progetto, ma nelle restanti aree si arriva ad avere anche 3 progetti specificatamente dedicati ad applicazioni ICT nella sanità. I 29 progetti elaborati si caratterizzano quasi sempre per la loro complessità intervenendo contestualmente su più dimensioni dei servizi sanitari e sociali. In molti casi (21) si tratta di interventi progettuali che mirano a diffondere strumenti di consulto

⁷ Valore medio 3,6.

e/o monitoraggio attraverso la telemedicina e teleassistenza soprattutto per affrontare problematiche legate alle malattie croniche e all'anzianità della popolazione. Molti interventi supportano il potenziamento dei presidi sanitari e sociali nell'area, ovvero punti ambulatoriali, centri della salute, ma anche il lavoro degli infermieri di famiglia e comunità, o ancora la rete degli operatori sociali e delle farmacie che operano nell'area. Sono presenti anche numerosi interventi a supporto del potenziamento dei sistemi di gestione dell'emergenza e dell'urgenza dell'intervento sanitario o rafforzamento e sviluppo sul territorio della medicina specialistica (supporto alla cardiologia, ostetricia, ecc.) inquadrati nell'ambito di progetti che prevedono una maggiore capacità di scambio informativo e cooperazione tra i servizi della ASL e i punti di assistenza territoriali. Alcuni interventi, infine, prevedono il rafforzamento delle piattaforme tecnologiche e dell'interoperabilità delle banche dati a supporto dell'assistenza socio-sanitaria sul territorio. Nel complesso, si tratta di interventi che pur facendo sempre ricorso a tecnologie date, le ricombinano in progetti, azioni e sviluppo di servizi con forte carattere di originalità e specificità locale. Un insieme di interventi e di sperimentazioni che rappresenta un interessante campo applicativo della digitalizzazione dei servizi socio-sanitari proprio perché diversi tra loro.

Numero aree *	20
N. progetti	29
Tipologia di intervento prevalente	Telemedicina, Teleassistenza, Telesoccorso

*almeno un progetto

Istruzione-formazione

Nelle strategie locali la scuola è un perno basilare, costituisce uno dei servizi necessari da cui discende la decisione di vivere, restare o ritornare, in un determinato territorio. In generale, il digitale presente nei progetti viene inteso a supporto della razionalizzazione e valorizzazione del servizio scolastico, dell'aggiornamento dei docenti e della nuova impostazione della didattica e dell'apprendimento. La crescita delle competenze digitali costituisce quindi una componente essenziale dei progetti. Importanza è attribuita al potenziamento delle dotazioni informatiche, a partire dalla riorganizzazione tecnologica e digitale delle biblioteche disponibili. L'ammodernamento dei laboratori per l'avvicinamento alle attività professionali e per l'acquisizione delle

competenze ICT richieste dalle filiere produttive caratterizza gli interventi nelle scuole secondarie superiori. Negli interventi progettuali la promozione di metodi e strumenti di apprendimento innovativi, come chiave per l'apprendimento permanente e valorizzazione dell'identità di comunità, viene sviluppata intorno al rapporto tra creatività digitale, artigianato, manifattura e scuola. La formazione ai docenti sulla didattica digitale in modalità blended è presentata nei progetti come azione indispensabile per sviluppare una didattica integrata con i fabbisogni del territorio e per la progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Numero aree *	15
N. progetti	22
Tipologia di intervento prevalente	Didattica, dotazione e competenze digitali

*almeno un progetto

Mobilità

La scarsa consistenza del bacino di domanda potenziale, la dispersione dell'utenza su territori spesso molto ampi e l'esigenza di contenimento dei costi operativi sono tra i principali motivi che hanno spinto le aree ad un percorso di razionalizzazione e di innovazione del trasporto pubblico locale. Un percorso in cui i processi e le tecnologie digitali hanno svolto un ruolo rilevante nella progettazione di interventi per rendere più efficace il servizio di trasporto pubblico locale sul piano della sostenibilità, dell'integrazione e della capacità di aderire alla domanda di mobilità proveniente dal territorio. In questo quadro le aree analizzate hanno posto particolare enfasi sugli interventi relativi al sistema di trasporto a chiamata, con un orientamento prevalente verso l'utenza "debole" come anziani e disabili, ma anche per favorire la mobilità studentesca. A questo tipo di interventi spesso si accompagnano quelle pratiche tipiche dell'economia collaborativa come ride sharing (on demand) o car pooling. Meno presenti, ma comunque importanti sono quei progetti che attraverso il supporto tecnologico puntano allo sviluppo di reti di mobilità integrata, intermodali, per razionalizzare e ottimizzare l'offerta delle diverse modalità di trasporto presenti nelle aree. A questi si aggiungono gli interventi progettuali che prevedono lo sviluppo di sistemi di monitoraggio dell'utenza (e delle relative banche dati), o l'implementazione di sistemi informativi sulle linee, orari, tempi di percorrenza, ecc.

Si tratta di interventi progettuali a forte valenza innovativa per le aree interne che in quanto tali, oltre alla disponibilità di dispositivi tecnologici – hardware e software – di supporto per la gestione del servizio, necessitano anche dello sviluppo di nuovi modelli di mobility management e quindi dell’acquisizione di nuove specializzazioni professionali. Esigenze già evidenti in alcune delle aree osservate che hanno previsto la figura del Mobility Manager per la pianificazione del sistema di trasporto locale.

Mobilità smart, ecosostenibile, intermodale, flessibile, di comunità: sono alcune delle declinazioni della trasformazione digitale tradotta in soluzioni rispondenti alla peculiarità delle aree interne.

Si tratta di concetti sfidanti e cruciali per garantire in queste aree l'accesso a servizi essenziali (sanità, scuola) e favorire i processi di sviluppo territoriale, di promozione turistica e di sostegno dei poli produttivi.

Numero aree *	13
N. progetti	14
Tipologia di intervento prevalente	Smart mobility

*almeno un progetto

Governance e presidio del territorio

Sono 12 le aree che hanno previsto nell’ambito della strategia di sviluppo specifici progetti volti al miglioramento della governance dei servizi pubblici locali e al presidio del territorio. Coerentemente con scelte inerenti il rafforzamento amministrativo degli enti, la maggior parte dei progetti supporta i processi di gestione associata dei servizi (per 9 aree) con particolare riguardo allo sviluppo del servizio unico di gestione dell’ICT dei comuni. Numerosi progetti, 8 in totale, prevedono lo sviluppo di servizi di e-government per le comunità dei cittadini e la costruzione di open data. Quattro progetti si concentrano sullo sviluppo di sistemi informativi territoriali e ambientali a supporto dello sviluppo dell’area, della tutela ambientale ma anche degli interventi di Protezione Civile. In alcuni casi residuali, infine, si prevede lo sviluppo di specifiche piattaforme digitali per supportare la fase realizzativa della strategia d’area.

Numero aree *	12
N. progetti	20
Tipologia di intervento prevalente	Sviluppo sistemi informativi pubblici

*almeno un progetto

Turismo e promozione locale

La creazione di reti territoriali capaci di raccogliere le potenzialità turistiche e di orientare e accompagnare i progetti in logica integrata costituisce, per una parte rilevante delle aree, il cardine intorno al quale costruire un rapporto sostenibile tra domanda e offerta turistica. Il digitale è perlopiù finalizzato a favorire il coordinamento tra gli operatori e la promozione del territorio nei diversi canali, immaginando una diversificazione e personalizzazione per target. Presente in alcuni progetti la consapevolezza che risorse e attrattive possono entrare in un sistema di servizi evoluto utilizzando la digitalizzazione per azioni di marketing dedicate, per la razionalizzazione dei portali e dei siti web laddove esistenti, per un sistema di prenotazione semplice, accessibile e originale. Per diverse aree organizzare, aggiornare e rendere realmente fruibili sul web le informazioni sul territorio rimangono ancora obiettivi da raggiungere con progetti dedicati. Per quanto riguarda i prodotti multimediali, questi vengono spesso legati alla valorizzazione dei percorsi e dei sentieri con la convinzione che possano anche favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici. In alcuni casi il sostegno alla nascita e sviluppo di imprese innovative e creative, come nel settore cinematografico o dell'audiovisivo, viene considerato funzionale alla promozione turistica nel tempo.

Numero aree *	10
N. progetti	24
Tipologia di intervento prevalente	Marketing territoriale e turistico

*almeno un progetto

Sviluppo economico e produttivo

Saperi tradizionali e digital innovation: è in questa relazione che ha deciso di investire un terzo delle aree interne analizzate nell'ambito dello sviluppo economico e produttivo. Si tratta di un investimento necessario per restituire un certo vantaggio competitivo alle filiere locali di produzione.

Gli interventi progettuali previsti ricorrono alle applicazioni e agli strumenti propri dell'ICT per introdurre nuove soluzioni produttive e organizzative quali il digital manufacturing, evoluzione dei FabLab, o applicativi commerciali (e-commerce, social media marketing, ecc.). I progetti investono, al contempo, azioni di sviluppo di

competenze digitali d'impresa, in particolare per le piccole imprese artigiane e le start-up che si distribuiscono in questi territori, al fine di sviluppare e sedimentare quelle conoscenze, abilità e attitudini necessarie per cogliere le sfide di mercati in continua evoluzione digitale. Investire e sviluppare digital skills nel sistema produttivo (ma anche in termini di cittadinanza digitale) in queste aree contribuisce non solo a colmare gap competitivi, ma anche a creare una nuova consapevolezza delle opportunità offerte dai processi di informatizzazione e digitalizzazione, soprattutto nella capacità di orientarli. Questo approccio si traduce nella prospettiva di combinare tradizione e innovazione, artigianalità e digitalizzazione, recupero, conservazione ed evoluzione delle produzioni locali, e di attivare processi di interconnessione tra le risorse territoriali e l'esterno, nella nascita di start-up glocal; questi sono alcuni dei tavoli su cui le aree interne stanno provando a rilanciare lo sviluppo economico e produttivo locale.

Numero aree *	8
N. progetti	12
Tipologia di intervento prevalente	Competenze digitali per il sistema produttivo

*almeno un progetto

Infrastrutturazione digitale del territorio

L'insieme delle tecnologie innovative e delle infrastrutture che consentono di aumentare la velocità di comunicazione e accesso ad internet costituisce per le aree interne condizione imprescindibile per garantire resilienza. È, in altri termini, una vera e propria condizione abilitante per l'interoperabilità tra sistemi informativi, per sostenere la produttività e la competitività delle imprese locali. In quest'ambito di azione trova ampio spazio il supporto per l'analisi di fattibilità per l'accesso alla rete internet e per l'attuazione della programmazione regionale e nazionale per la Banda Ultralarga (BUL). Nelle progettualità locali, l'individuazione dei poli da collegare e le decisioni amministrative necessarie alla posa in opera richiedono alle amministrazioni locali un particolare sforzo in termini istituzionali e organizzativi.

Numero aree *	6
N. progetti	6
Tipologia di intervento prevalente	Infrastrutture digitali e punti di accesso

*almeno un progetto

Efficientamento energetico

L'efficientamento energetico è uno degli ambiti affrontati in 2 delle aree osservate in relazione allo sviluppo dello smart building per efficientare i consumi energetici degli edifici e delle strutture pubbliche o ad uso pubblico e della rete di illuminazione pubblica. Si tratta di interventi che necessitano dell'apporto delle nuove tecnologie digitali in quanto si fondano sullo sviluppo di sistemi intelligenti di telecontrollo e telegestione. Realizzare gli nZEB (near Zero Energy Building), edifici a energia quasi zero, è una sfida che pone le aree interne in una prospettiva culturale, ambientale ma anche economica rivolta alla riduzione, nel medio-lungo periodo, dei costi energetici nel settore pubblico.

Numero aree *	2
N. progetti	3
Tipologia di intervento prevalente	Consumi energetici degli edifici e delle strutture pubbliche

*almeno un progetto

4. Aree interne e Banda Ultralarga: lavori in corso

Nel percorso di digitalizzazione delle aree interne delineato in precedenza, si inseriscono in maniera rilevante i lavori di posa in fibra ottica per la realizzazione della rete pubblica in Banda Ultralarga nel quadro del Piano Strategico Banda Ultralarga e in attuazione della Strategia italiana per la Banda Ultralarga. Come noto, i progetti pubblici gestiti dal Ministero dello Sviluppo economico intervengono sull'intero territorio nazionale nelle cosiddette "aree bianche", zone a fallimento di mercato dove gli operatori di telecomunicazioni non hanno investito e non intendono investire a breve termine. Sono in parte interventi diretti, realizzati dalla società in house Infratel, attualmente in fase di collaudo o già terminati, in parte operati dal vincitore del bando pubblico di concessione nell'ambito del Grande Progetto nazionale Banda Ultralarga.

Per l'analisi, il cui dettaglio è rappresentato nelle mappe allegate, sono stati selezionati gli interventi che interessano 359 comuni di 25 aree interne che hanno concluso il percorso di approvazione dell'Accordo di Programma Quadro. A tale scopo, si è proceduto all'incrocio e all'allineamento tra le banche dati delle aree interne e quelle fornite dal Ministero dello Sviluppo economico sull'avanzamento dei lavori nei diversi

comuni. Nell'allineamento si è tenuto conto delle fusioni intercorse tra i comuni delle aree indagate nel periodo che va dall'avvio del Piano strategico ad oggi.

Risulta una copertura completa in fibra, a seguito di progetti conclusi, pari a circa il 16% dei comuni per un insieme di 57.296 abitanti (circa l'8% del totale della popolazione delle aree). Sono stati avviati lavori in 238 comuni, di cui 61 in fase di collaudo e 59 terminati. Per il 33% dei comuni i lavori sono ancora in fase di progettazione (cfr. Tab. 5). Gli interventi in corso nell'ambito del Grande Progetto Banda Ultralarga hanno subito alcuni ritardi, che hanno suggerito la messa in atto di azioni correttive in ottica di accelerazione. Per i progetti censiti è prevista la conclusione entro il 2022.

Tabella 5
BUL nelle aree interne: sintesi

FASI DI PROGETTAZIONE	Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
Previsto/in Programmazione	39.925	1.200,49	12
Progettazione definitiva	126.519	2.720,04	46
Progettazione esecutiva	153.291	3.378,62	63
TOTALE (Fasi di progettazione)	319.735 44,68%	7.299,15 38,54%	121 33,70%
STATO DEI LAVORI	Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
In fase di esecuzione	252.762	7.391,63	118
In fase di collaudo	85.874	2.597,22	61
Terminati	57.296	1.652,54	59
TOTALE (Stato dei lavori)	395.932 55,32%	11.641,39 61,46%	238 66,30%
TOTALI *	715.667 100%	18.940,54 100%	359 100%

* Nei totali non è stato considerato il Comune di Monte San Giacomo che ricade in area interna Vallo di Diano in quanto la copertura del servizio e dell'infrastruttura è fornita grazie agli investimenti di società private

5. Il tempo per il cambiamento

Quanto e se i processi di digitalizzazione osservati in queste aree possano produrre un reale e radicale cambiamento rimanda ad una prospettiva analitica di medio periodo. L'innovazione digitale richiede la capacità di intraprendere un percorso di trasformazione organizzativa, culturale, sociale, economica, creativa e manageriale. Si tratta di un percorso che richiede alle aree interne un investimento importante nella capacità di integrare, costruire e riconfigurare le competenze esistenti. Tale trasformazione porta con sé la necessità che le aree, in questo ambito, siano supportate,

progressivamente all'attuazione dei progetti, da tutti i livelli istituzionali coinvolti per coerenza con le materie trattate o per rappresentanza territoriale. Perché il sostegno alla competitività delle aree interne non può prescindere dalle modalità di azione, dai tempi di reazione e da una governance multilivello coerente.

La varietà degli ambiti e la quantità dei progetti mettono al centro, ancora una volta, i comuni nel processo di rinascita e governo dello sviluppo delle aree interne. Ricordiamo che il punto focale che determina il successo di questa politica è il contrasto allo spopolamento in atto. I comuni devono quindi raccogliere il valore di questi interventi:

- nella rappresentanza degli interessi della comunità in logica sovracomunale;
- nello sviluppo e promozione di servizi in coerenza con l'idea e le esigenze della comunità;
- nel favorire l'integrazione fra progetti che insistono su ambiti diversi e coinvolgono altri enti, spesso lontani dal territorio.

Alla base si tratta di raccogliere l'istanza di sviluppo e rafforzamento della capacità di tutela del territorio, dei beni comuni e delle comunità. Occorre attrarre risorse etiche, finanziarie, produttive.

È necessario, quindi, mettere insieme e integrare le forze: associazionismo e processi di digitalizzazione vanno visti come binomio, soprattutto laddove occorrono competenze e specialità rare e poco presenti, investimenti rilevanti, capacità professionali che consentano che l'innovazione digitale sia anche frutto della migliore collaborazione tra pubblico e privato. Vale – lo abbiamo visto nei dati europei – per il Paese ma, ancor più, nelle aree interne dove i comuni soffrono di tali carenze.

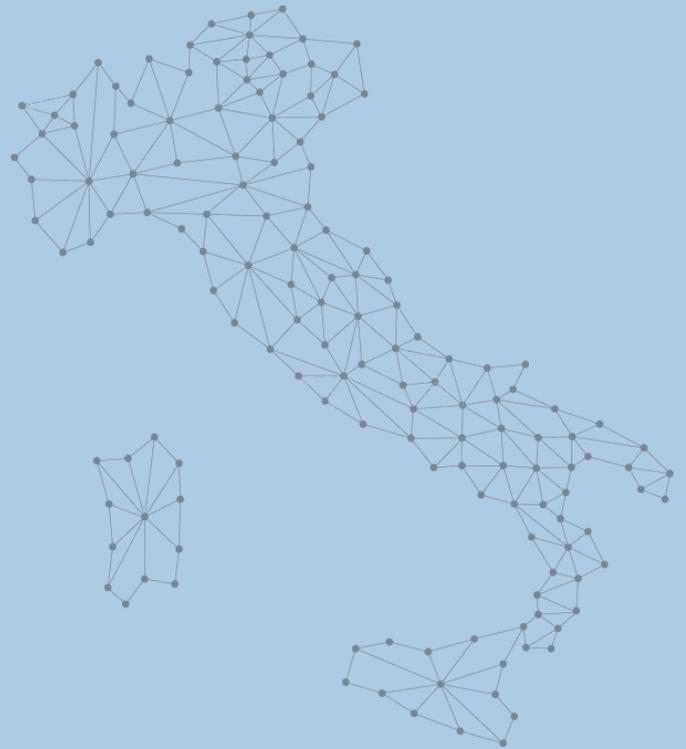
La digital transformation rivede i vincoli e le opportunità determinate dalle distanze e dalle caratteristiche dei territori: favorisce processi di interscambio, di professionalizzazione dei servizi, di intervento, di supporto al presidio ambientale, sanitario o di assistenza sociale. Del resto il tempo problematico che stiamo vivendo si presenta anche come occasione da raccogliere. Stiamo affrontando una crisi di transizione: inedite modalità di vita comportano nuovi compiti e una diversa percezione dei rapporti che possiamo intrattenere.

Per la prima volta, dopo l'esperienza della fase acuta della pandemia in Italia, l'attrattività delle aree interne ha assunto connotati non solo romantici ma anche pratici. A maggior ragione se il cosiddetto lavoro "agile" consente di non abbandonare l'attività o perdere occasioni, perché la necessità di localizzazione delle persone e delle famiglie attorno ai poli produttivi e di servizio non prevede più la presenza fisica continua.

Occorre accompagnare questa intuizione e consapevolezza culturale garantendo un'offerta di servizi di cittadinanza competitiva, coerente con la diversa realtà delle aree, le loro aspettative di trasformazione e le risorse disponibili. La centralità dei processi di digitalizzazione della sanità o della mobilità o dell'istruzione appare così in tutta la sua evidente concretezza, sia nella possibilità di aumentare lo spettro di servizio da erogare, sia nella possibilità di aumentarne l'efficacia. Occorre, altresì, che la digitalizzazione dei servizi pubblici locali diventi, per i decisori, davvero abilitante nel rafforzamento dell'attrattività dei territori. E acquisisca piena dignità nell'agenda politica. Coinvolgendo gli amministratori locali, le comunità residenti, i nuovi cittadini.

I progetti attivati in ambito SNAI hanno una linea di realizzazione e sviluppo sincrona con i vari piani di completamento di infrastrutturazione digitale delle aree bianche e grigie del Paese. Abbiamo quindi, già disponibili, risorse da investire per garantire presidi tecnologici all'altezza e mettere a terra interventi sui quali innestare eventuali e ulteriori progetti o favorire la convergenza di altre risorse di cui oggi tanto si parla. L'orizzonte temporale con il quale si agisce è quindi fondamentale: ora. Con questo spirito, con attenzione alla realizzazione effettiva dei servizi da prestare e con comunità di intenti, si possono svelare opportunità di sviluppo turistico e di impresa in territori che racchiudono, nella loro stessa marginalità, risorse inedite per dar vita a cambiamenti duraturi.

ALLEGATI



I dati riportati nelle schede sono pubblicati dal Ministero dello Sviluppo economico alla pagina dedicata al Progetto Strategico Banda Ultralarga (<https://bandaultralarga.italia.it/>) alla data del 31.12.2019.

I colori delle mappe indicano lo stato di avanzamento di lavori della FIBRA a livello comunale.

La tabella presente in ogni scheda riporta lo stato dei lavori per l'area di progetto.

Le fasi sono state così codificate

Codifica	Descrizione
<i>Previsto/in Programmazione</i>	Interventi in fase di pianificazione
<i>In progettazione definitiva</i>	Progettazione definitiva non ancora completata
<i>In progettazione esecutiva</i>	Fase di progettazione esecutiva e richiesta permessi avviata
<i>In esecuzione</i>	Cantieri in lavorazione
<i>In collaudo</i>	Cantieri completati ed avvio delle attività di collaudo
<i>Terminato</i>	Infrastrutture collaudate ed in esercizio

Le 25 aree interne analizzate



Fonte: elaborazione Formez PA

AREA INTERNA 1

Comuni AI	18
Popolazione	13.322 <i>ab</i>
Superficie	712,03 <i>km</i> ²

Regione Piemonte
Valli Grana e Maira

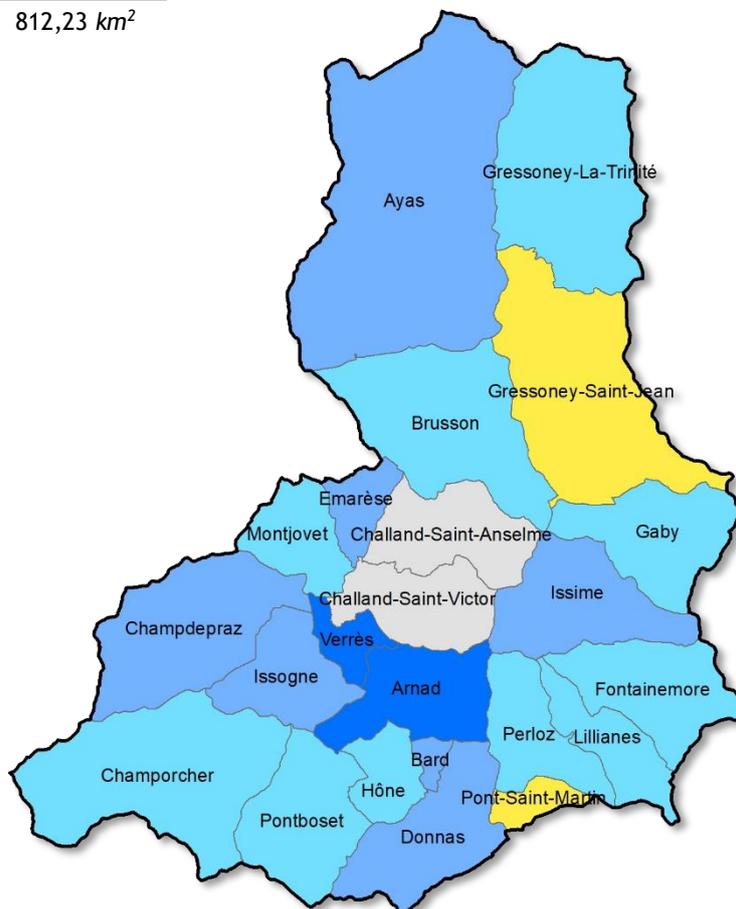


FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	9.135	199,27	6
	Progettazione esecutiva	2.802	398,99	9
TOTALE (Fasi di progettazione)		11.937 89,60%	598,26 84,02%	15 83,33%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	608	90,67	2
	In fase di collaudo	777	23,10	1
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		1.385 10,40%	113,77 15,98%	3 16,67%
TOTALI		13.322	712,03	18
Area VALLI GRANA E MAIRA		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA 2

Comuni AI	23
Popolazione	22.849 <i>ab</i>
Superficie	812,23 km ²

 Regione autonoma Valle d'Aosta
Bassa Valle


FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	1.308	53,15	2
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	4.494	76,58	2
TOTALE (Fasi di progettazione)		5.802	129,73	4
		25,39%	15,97%	17,39%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	6.474	360,86	10
	In fase di collaudo	6.686	284,44	7
	Terminati	3.887	37,20	2
TOTALE (Stato dei lavori)		17.047	682,50	19
		74,61%	84,03%	82,61%
TOTALI		22.849	812,23	23
Area BASSA VALLE		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **3**

Comuni AI	6
Popolazione	2.278 ab
Superficie	603,37 km ²

 Regione autonoma Valle d'Aosta
Grand Paradis


FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	172	36,34	1
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	-	-	-
TOTALE (Fasi di progettazione)		172 7,55%	36,34 6,02%	1 16,67%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	2.027	480,19	4
	In fase di collaudo	-	-	-
	Terminati	79	86,84	1
TOTALE (Stato dei lavori)		2.106 92,45%	567,03 93,98%	5 83,33%
TOTALI		2.278	603,37	6
Area GRAND PARADIS		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA 4

Comuni AI	5
Popolazione	18.603 <i>ab</i>
Superficie	668,21 <i>km</i> ²

Regione Lombardia
Alta Valtellina

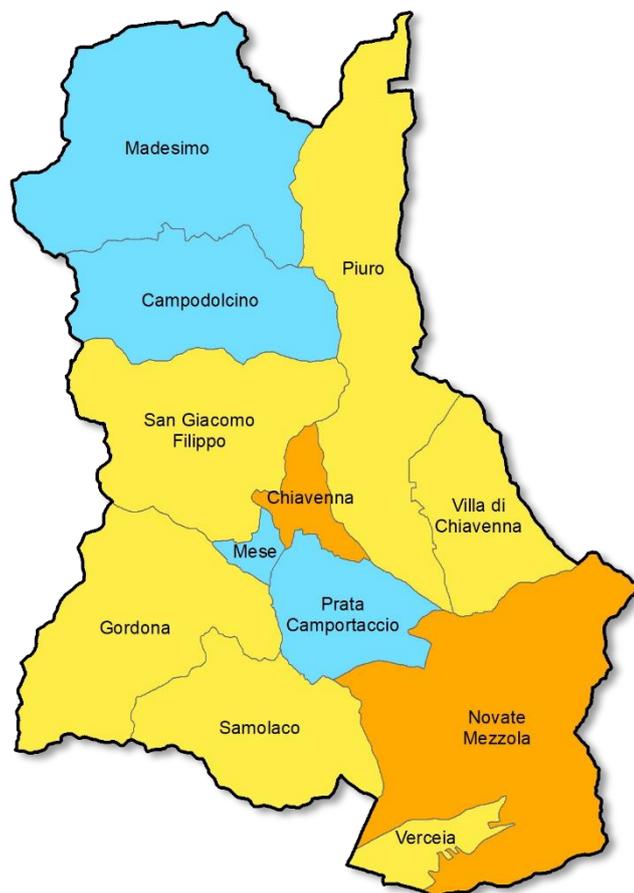


FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	2.566	215,02	1
TOTALE (Fasi di progettazione)		2.566 13,79%	215,02 32,18%	1 20,00%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	16.037	453,19	4
	In fase di collaudo	-	-	-
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		16.037 86,21%	453,19 67,82%	4 80,00%
TOTALI		18.603	668,21	5
Area ALTA VALTELLINA		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **5**Regione Lombardia
Valchiavenna

Comuni AI	12
Popolazione	24.619 <i>ab</i>
Superficie	575,35 <i>km²</i>



FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	9.219	110,52	2
	Progettazione esecutiva	9.180	298,60	6
TOTALE (Fasi di progettazione)		18.399 74,73%	409,12 71,11%	8 66,67%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	6.220	166,23	4
	In fase di collaudo	-	-	-
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		6.220 25,27%	166,23 28,89%	4 33,33%
TOTALI		24.619	575,35	12
Area VALCHIAVENNA		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **6**

Comuni AI	3
Popolazione	2.186 <i>ab</i>
Superficie	212,38 <i>km</i> ²

Provincia autonoma di Trento
Tesino



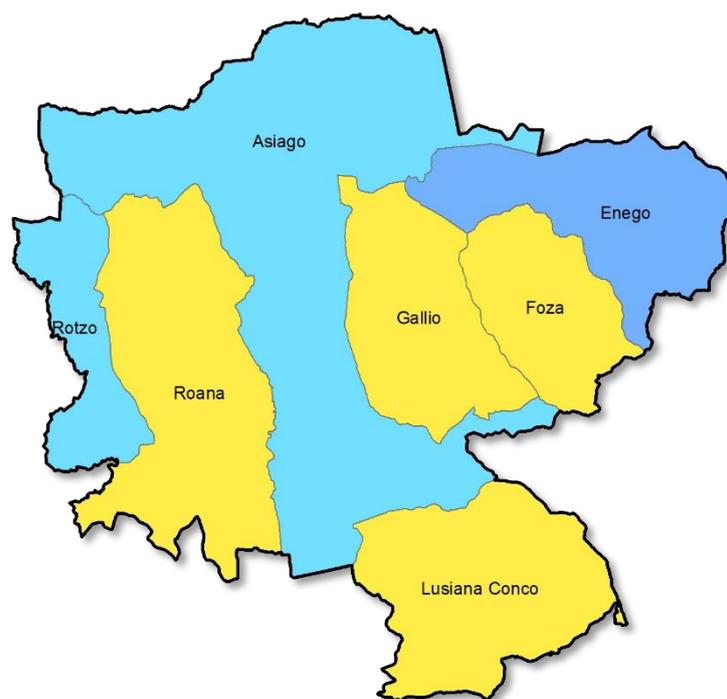
FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	999	99,54	2
TOTALE (Fasi di progettazione)		999 45,70%	99,54 46,87%	2 66,67%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	1.187	112,84	1
	In fase di collaudo	-	-	-
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		1.187 54,30%	112,84 53,13%	1 33,33%
TOTALI Area TESINO		2.186 100 %	212,38 100 %	3 100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA 7

Regione Veneto
Spettabile Reggenza

Comuni AI	7
Popolazione	20.670 <i>ab</i>
Superficie	466,20 <i>km</i> ²



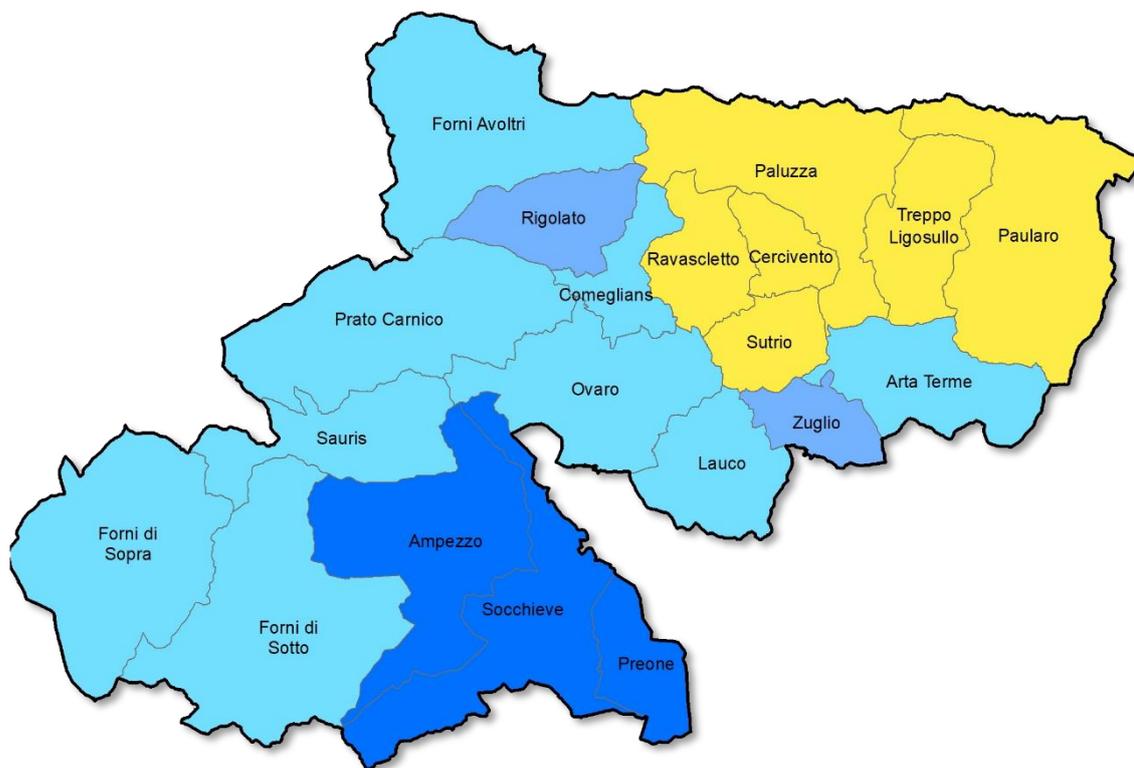
FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	11.949	222,40	4
TOTALE (Fasi di progettazione)		11.949 57,81%	222,40 47,70%	4 57,14%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	7.107	191,20	2
	In fase di collaudo	1.614	52,60	1
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		8.721 42,19%	243,80 52,30%	3 42,86%
TOTALI		20.670	466,20	7
Area SPETTABILE REGGENZA		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA 8

Comuni AI	20
Popolazione	19.401 <i>ab</i>
Superficie	997,84 km ²

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Alta Carnia



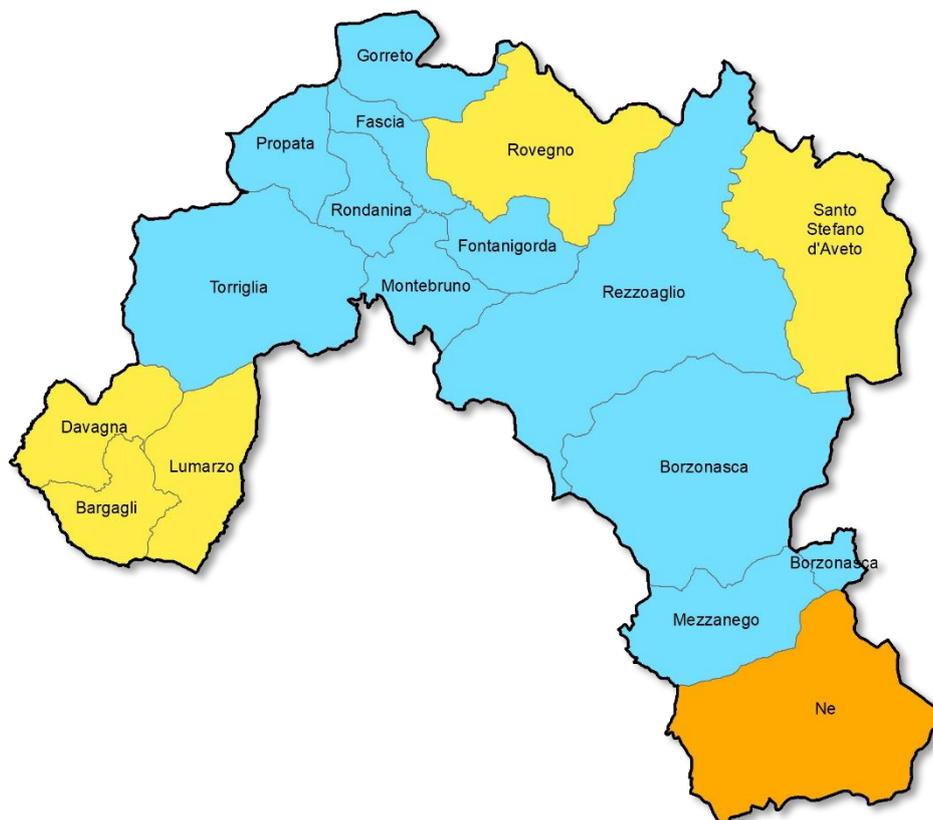
FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	7.829	252,58	6
TOTALE (Fasi di progettazione)		7.829 40,35%	252,58 25,31%	6 30,00%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	8.487	534,06	9
	In fase di collaudo	982	48,98	2
	Terminati	2.103	162,22	3
TOTALE (Stato dei lavori)		11.572 59,65%	745,26 74,69%	14 70,00%
TOTALI		19.401	997,84	20
Area ALTA CARNIA		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA 9

Regione Liguria
Antola-Tigullio

Comuni AI	16
Popolazione	17.451 <i>ab</i>
Superficie	592,32 <i>km</i> ²

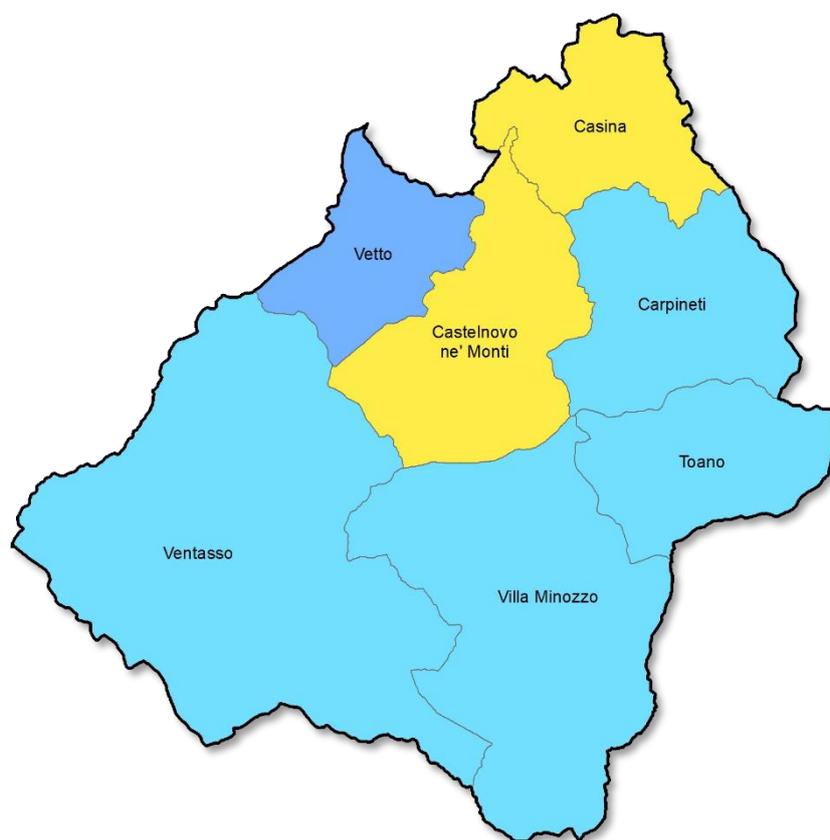


FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	2.260	63,52	1
	Progettazione esecutiva	7.645	161,18	5
TOTALE (Fasi di progettazione)		9.905 56,76%	224,70 37,94%	6 37,50%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	7.546	367,62	10
	In fase di collaudo	-	-	-
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		7.546 43,24%	367,62 62,06%	10 62,50%
TOTALI		17.451	592,32	16
Area ANTOLA-TIGULLIO		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **10**

Comuni AI	7
Popolazione	32.907 <i>ab</i>
Superficie	796,95 <i>km</i> ²

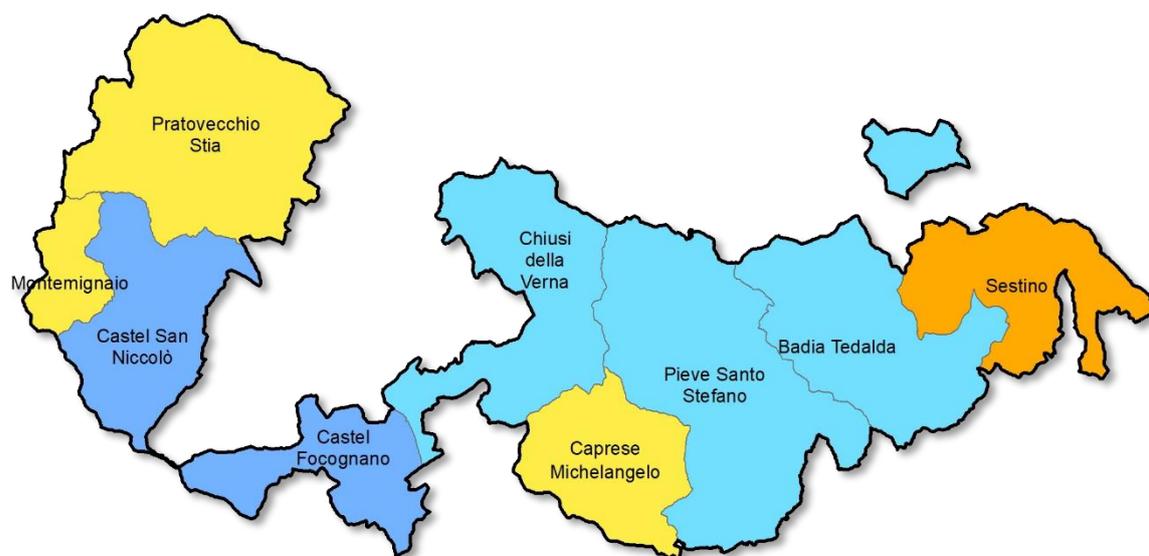
Regione Emilia-Romagna
Appennino Emiliano

FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	14.947	160,49	2
TOTALE (Fasi di progettazione)		14.947 45,42%	160,49 20,14%	2 28,57%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	16.138	583,19	4
	In fase di collaudo	1.822	53,27	1
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		17.960 54,58%	636,46 79,86%	5 71,43%
TOTALI		32.907	796,95	7
Area APPENNINO EMILIANO		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **11**Regione Toscana
Casentino-Valtiberina

Comuni AI	9
Popolazione	20.699 <i>ab</i>
Superficie	827,98 <i>km²</i>

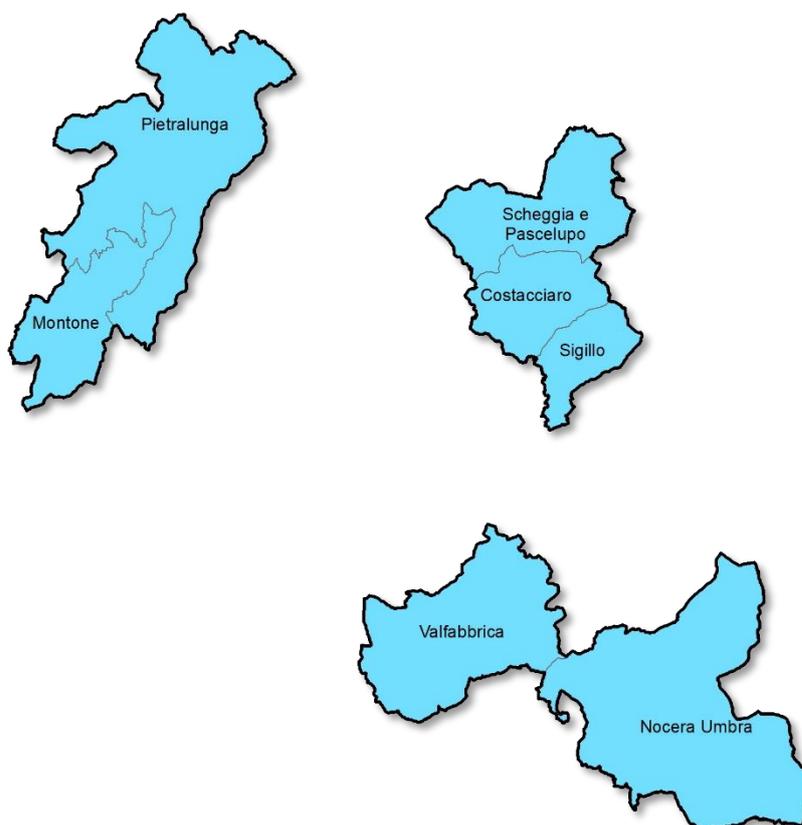


FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	1.282	80,22	1
	Progettazione esecutiva	7.598	230,72	3
TOTALE (Fasi di progettazione)		8.880 42,90%	310,94 37,55%	4 44,44%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	6.096	377,14	3
	In fase di collaudo	5.723	139,90	2
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		11.819 57,10%	517,04 62,45%	5 55,56%
TOTALI		20.699	827,98	9
Area CASENTINO-VALTIBERINA		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **12**Regione Umbria
Nord Est Umbria

Comuni AI	7
Popolazione	17.566 <i>ab</i>
Superficie	572,69 <i>km²</i>



FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	-	-	-
TOTALE (Fasi di progettazione)		- 0,00%	- 0,00%	- 0,00%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	17.566	572,69	7
	In fase di collaudo	-	-	-
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		17.566 100,00%	572,69 100,00%	7 100,00%
TOTALI		17.566	572,69	7
Area NORD EST UMBRIA		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **13**Regione Umbria
Sud Ovest Orvietano

Comuni AI	20
Popolazione	60.137 <i>ab</i>
Superficie	1.187,16 <i>km²</i>



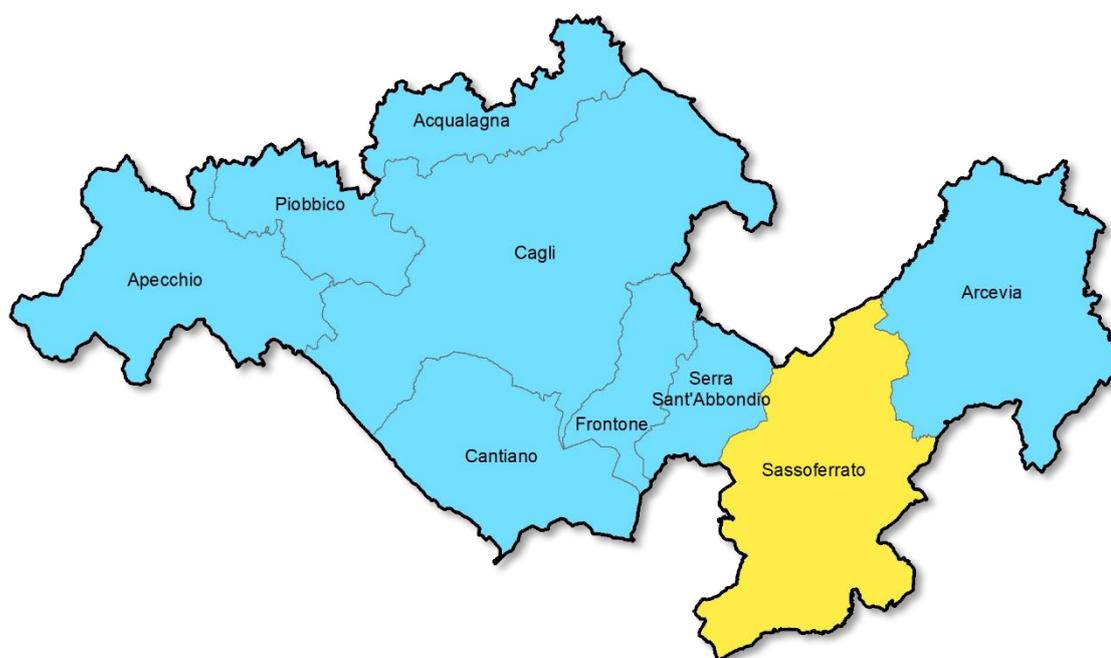
FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	9.143	135,04	2
	Progettazione definitiva	20.148	281,27	1
	Progettazione esecutiva	2.673	68,57	1
TOTALE (Fasi di progettazione)		31.964 53,15%	484,88 40,84%	4 20,00%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	1.640	49,22	1
	In fase di collaudo	10.413	340,78	6
	Terminati	16.120	312,28	9
TOTALE (Stato dei lavori)		28.173 46,85%	702,28 59,16%	16 80,00%
TOTALI		60.137	1.187,16	20
Area SUD OVEST ORVIETANO		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **14**

Comuni AI	9
Popolazione	32.375 <i>ab</i>
Superficie	846,16 <i>km</i> ²

Regione Marche
Appennino Basso Pesarese e Anconetano

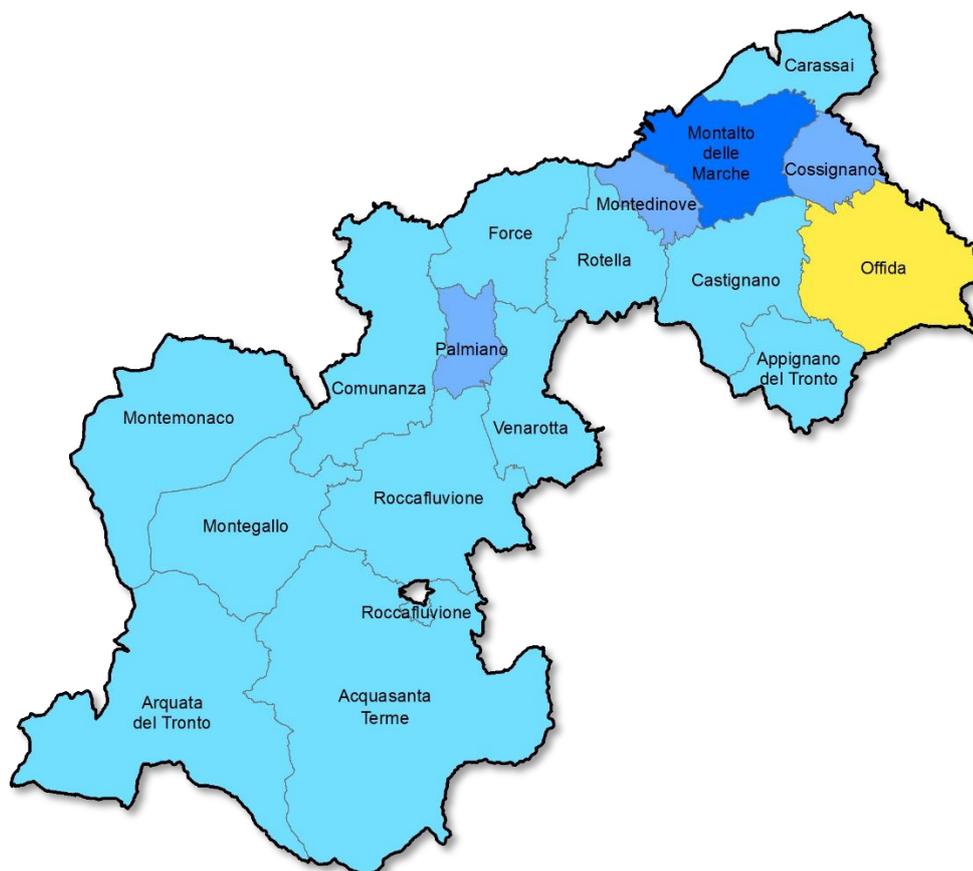


FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	7.070	137,23	1
TOTALE (Fasi di progettazione)		7.070 21,84%	137,23 16,22%	1 11,11%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	25.305	708,93	8
	In fase di collaudo	-	-	-
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		25.305 78,16%	708,93 83,78%	8 88,89%
TOTALI		32.375	846,16	9
Area APPENNINO BASSO PESARESE		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **15**Regione Marche
Piceno

Comuni AI	17
Popolazione	27.964 <i>ab</i>
Superficie	761,23 <i>km²</i>

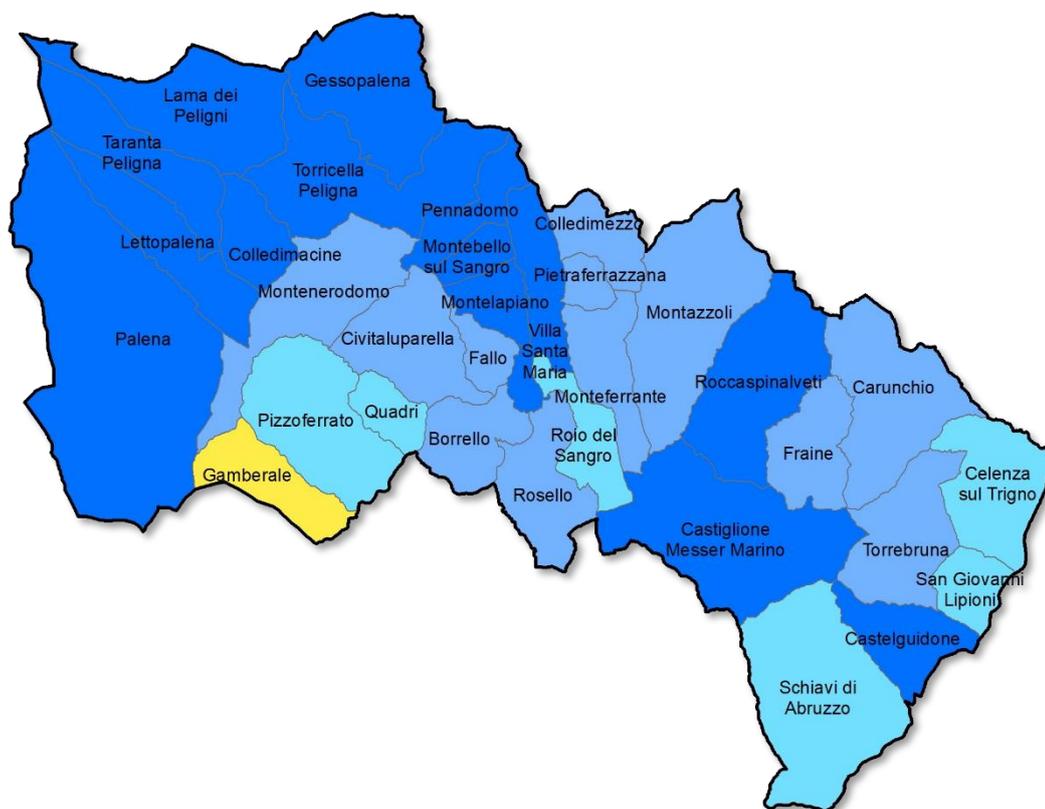


FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	4.927	49,60	1
TOTALE (Fasi di progettazione)		4.927 17,62%	49,60 6,52%	1 5,88%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	19.383	638,10	12
	In fase di collaudo	1.617	39,58	3
	Terminati	2.037	33,95	1
TOTALE (Stato dei lavori)		23.037 82,38%	711,63 93,48%	16 94,12%
TOTALI Area PICENO		27.964 100 %	761,23 100 %	17 100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **16**

Comuni AI	33
Popolazione	19.975 <i>ab</i>
Superficie	760,96 <i>km²</i>

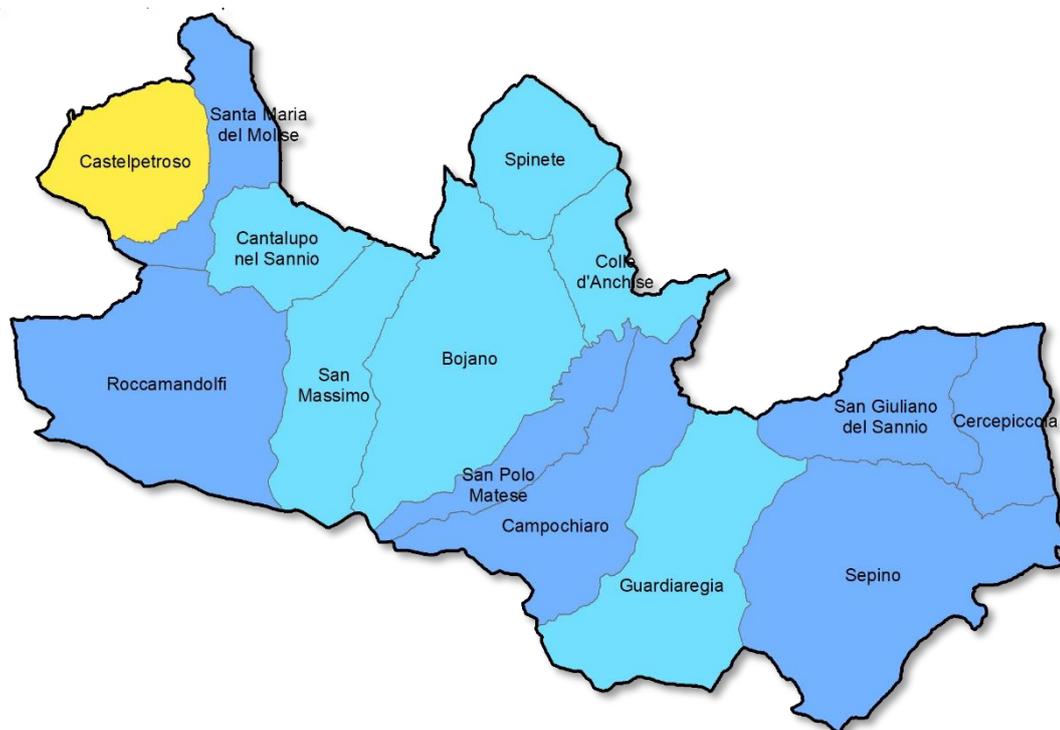
Regione Abruzzo
Basso Sangro-Trigno

FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	293	15,56	1
TOTALE (Fasi di progettazione)		293 1,47%	15,56 2,04%	1 3,03%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	3.702	127,12	6
	In fase di collaudo	5.022	234,40	12
	Terminati	10.958	383,88	14
TOTALE (Stato dei lavori)		19.682 98,53%	745,40 97,96%	32 96,97%
TOTALI		19.975	760,96	33
Area BASSO SANGRO-TRIGNO		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **17**Regione Molise
Matese

Comuni AI	14
Popolazione	20.226 ab
Superficie	419,62 km ²

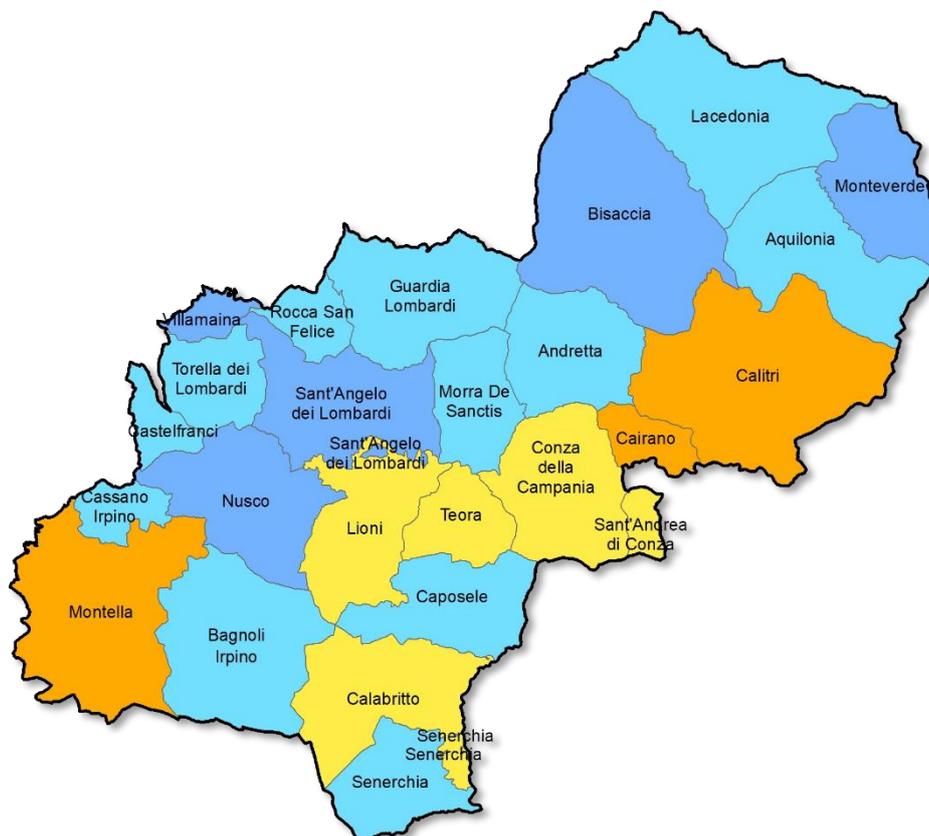


FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	1.618	22,71	1
TOTALE (Fasi di progettazione)		1.618 8,00%	22,71 5,41%	1 7,14%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	12.399	172,84	6
	In fase di collaudo	6.209	224,07	7
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		18.608 92,00%	396,91 94,59%	13 92,86%
TOTALI		20.226	419,62	14
Area MATESE		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **18**Regione Campania
Alta Irpinia

Comuni AI	25
Popolazione	60.622 ab
Superficie	1.118,08 km ²



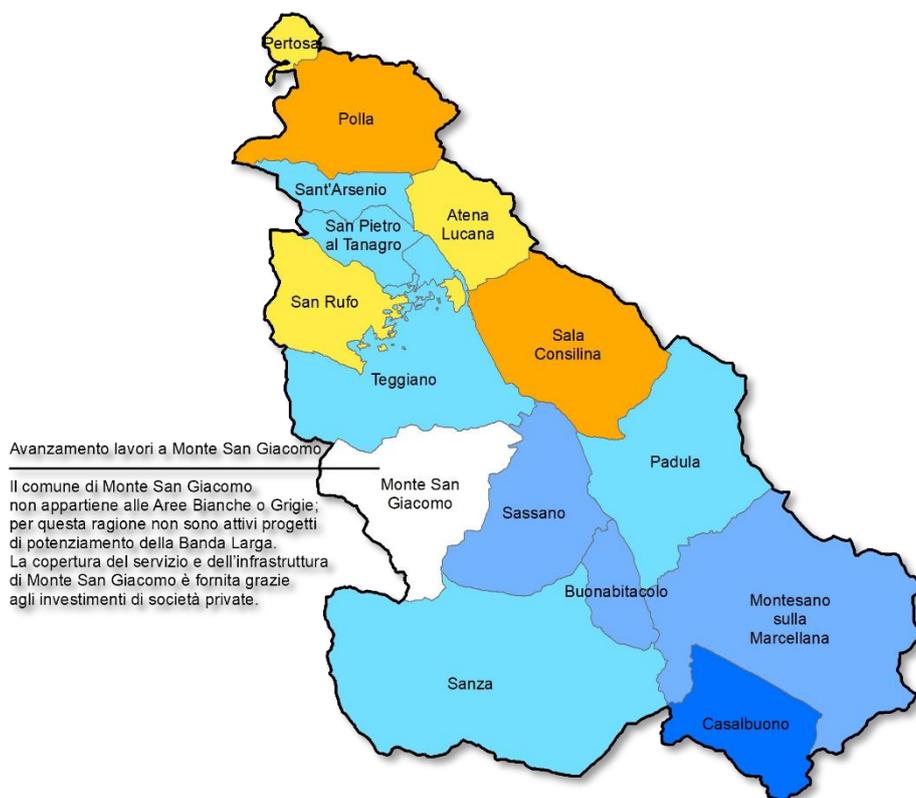
FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	12.474	197,82	3
	Progettazione esecutiva	12.700	184,74	5
TOTALE (Fasi di progettazione)		25.174 41,53%	382,56 34,22%	8 32,00%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	21.624	476,04	12
	In fase di collaudo	13.824	259,48	5
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		35.448 58,47%	735,52 65,78%	17 68,00%
TOTALI		60.622	1.118,08	25
Area ALTA IRPINIA		100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA 19

Regione Campania
Vallo di Diano

Comuni AI	15
Popolazione	59.368 ab
Superficie	725,32 km ²



FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	17.857	107,77	2
	Progettazione esecutiva	4.783	64,16	3
TOTALE (Fasi di progettazione)		22.640 39,14%	171,93 25,52%	5 35,71%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	20.126	293,39	5
	In fase di collaudo	13.913	173,52	3
	Terminati	1.159	34,82	1
TOTALE (Stato dei lavori)		35.198 60,86%	501,73 74,48%	9 64,29%
TOTALI		57.838	673,66	14*
Area VALLO DI DIANO		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

* In tabella non è stato tenuto conto del Comune di Monte San Giacomo

AREA INTERNA **20**Regione Puglia
Monti Dauni

Comuni AI	29
Popolazione	56.856 ab
Superficie	1.946,76 km ²

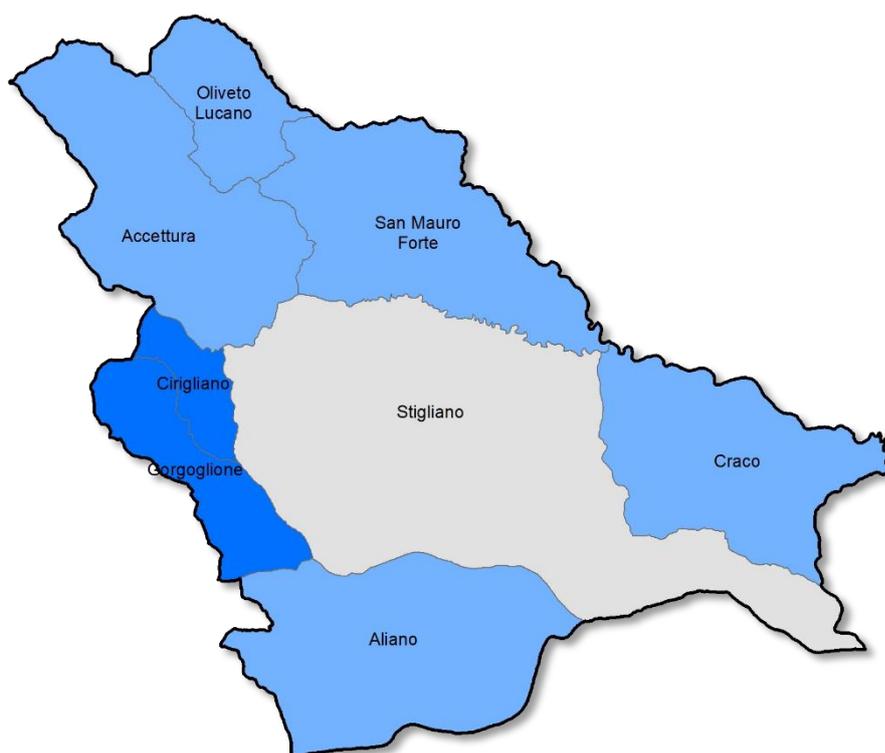


FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	43.527	1.394,44	23
	Progettazione esecutiva	13.329	552,32	6
TOTALE (Fasi di progettazione)		56.856 100,00%	1.946,76 100,00%	29 100,00%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	-	-	-
	In fase di collaudo	-	-	-
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		- 0,00%	- 0,00%	- 0,00%
TOTALI		56.856	1.946,76	29
Area MONTI DAUNI		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **21**

Comuni AI	8
Popolazione	10.566 <i>ab</i>
Superficie	645,04 <i>km²</i>

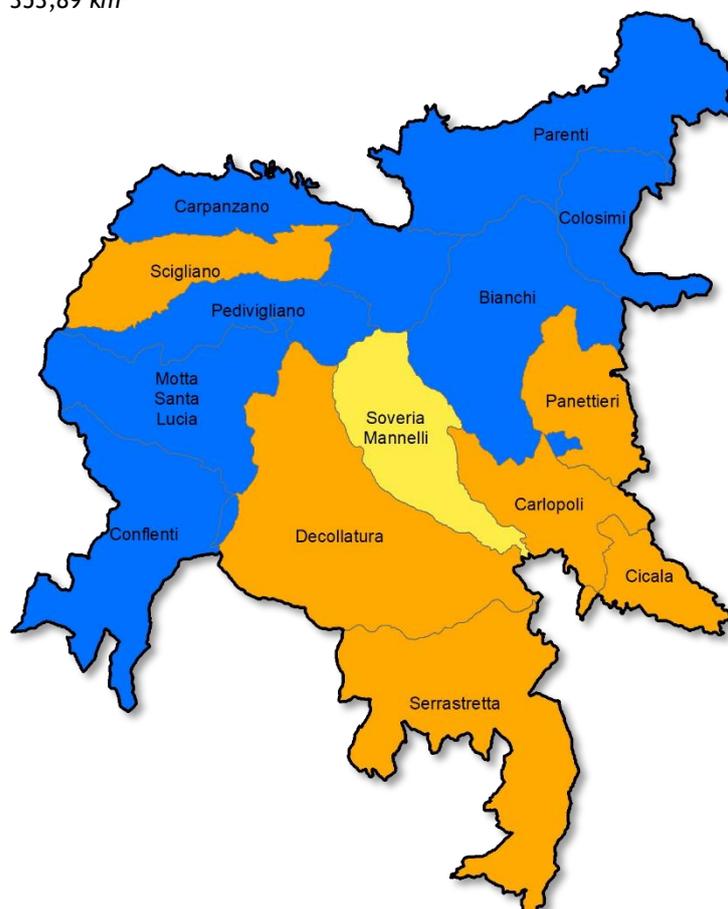
Regione Basilicata
Montagna Materana

FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	4.006	211,14	1
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	-	-	-
TOTALE (Fasi di progettazione)		4.006 37,91%	211,14 32,73%	1 12,50%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	-	-	-
	In fase di collaudo	5.262	384,07	5
	Terminati	1.298	49,83	2
TOTALE (Stato dei lavori)		6.560 62,09%	433,90 67,27%	7 87,50%
TOTALI		10.566	645,04	8
Area MONTAGNA MATERANA		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **22**

Comuni AI	14
Popolazione	21.039 <i>ab</i>
Superficie	353,89 <i>km</i> ²

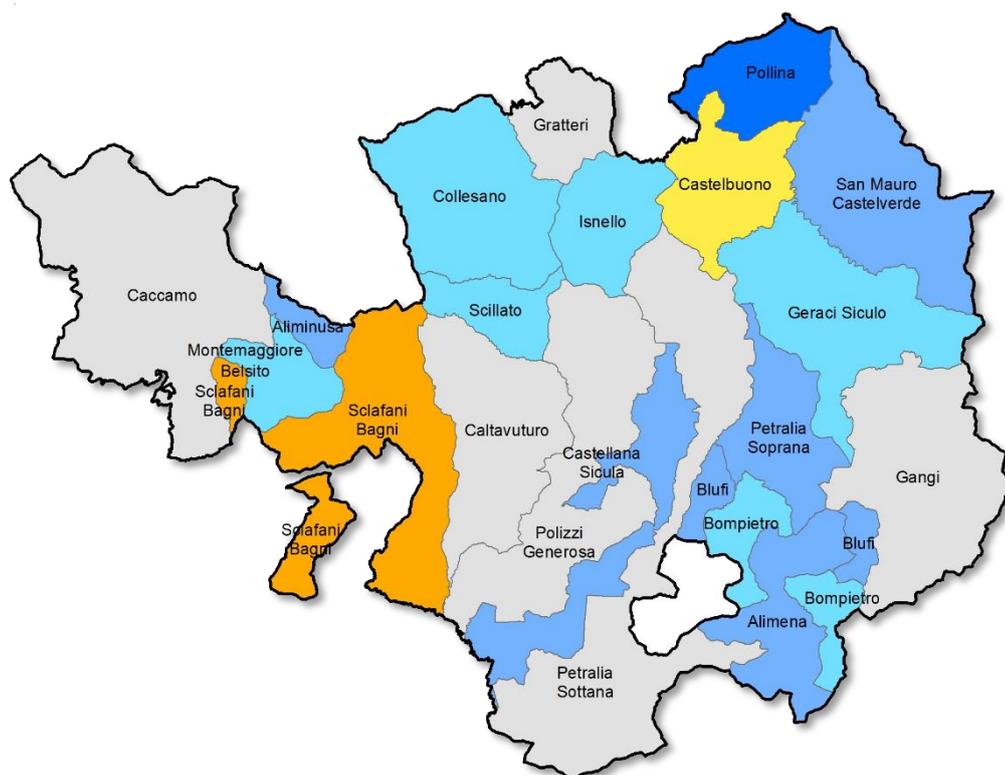
Regione Calabria
Reventino-Savuto

FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	10.199	150,31	6
	Progettazione esecutiva	2.995	20,50	1
TOTALE (Fasi di progettazione)		13.194 62,71%	170,81 48,27%	7 50,00%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	-	-	-
	In fase di collaudo	-	-	-
	Terminati	7.845	183,08	7
TOTALE (Stato dei lavori)		7.845 37,29%	183,08 51,73%	7 50,00%
TOTALI		21.039	353,89	14
Area REVENTINO-SAVUTO		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **23**Regione Siciliana
Madonie

Comuni AI	21
Popolazione	61.570 <i>ab</i>
Superficie	1.728,16 <i>km</i> ²

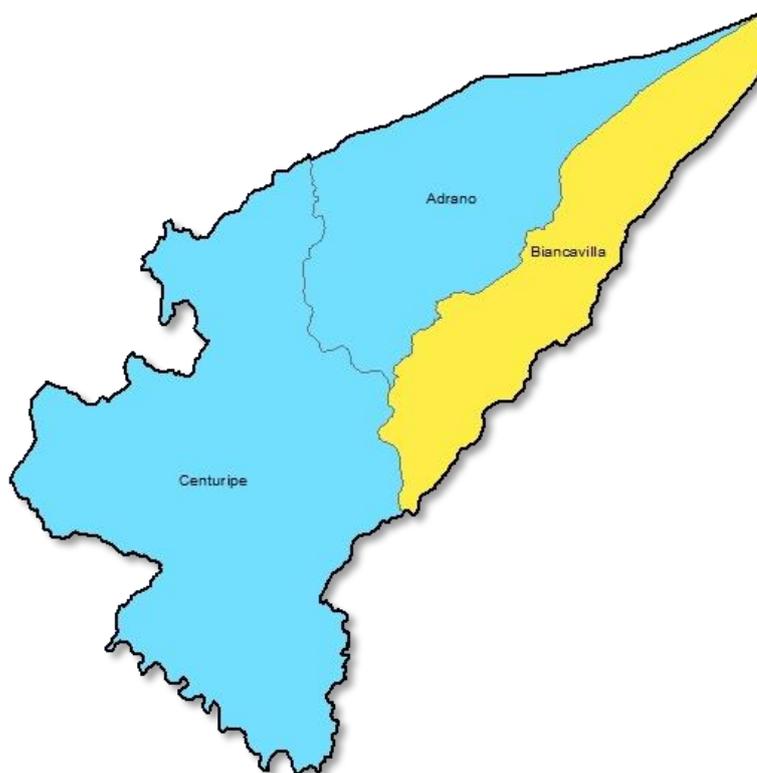


FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	25.296	764,82	6
	Progettazione definitiva	418	134,90	1
	Progettazione esecutiva	8.619	60,79	1
TOTALE (Fasi di progettazione)		34.333 55,76%	960,51 55,58%	8 38,10%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	12.299	378,69	6
	In fase di collaudo	12.010	339,03	6
	Terminati	2.928	49,93	1
TOTALE (Stato dei lavori)		27.237 44,24%	767,65 44,42%	13 61,90%
TOTALI		61.570	1.728,16	21
Area MADONIE		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **24**Regione Siciliana
Valle del Simeto

Comuni AI	3
Popolazione	64.623 <i>ab</i>
Superficie	327,70 <i>km²</i>

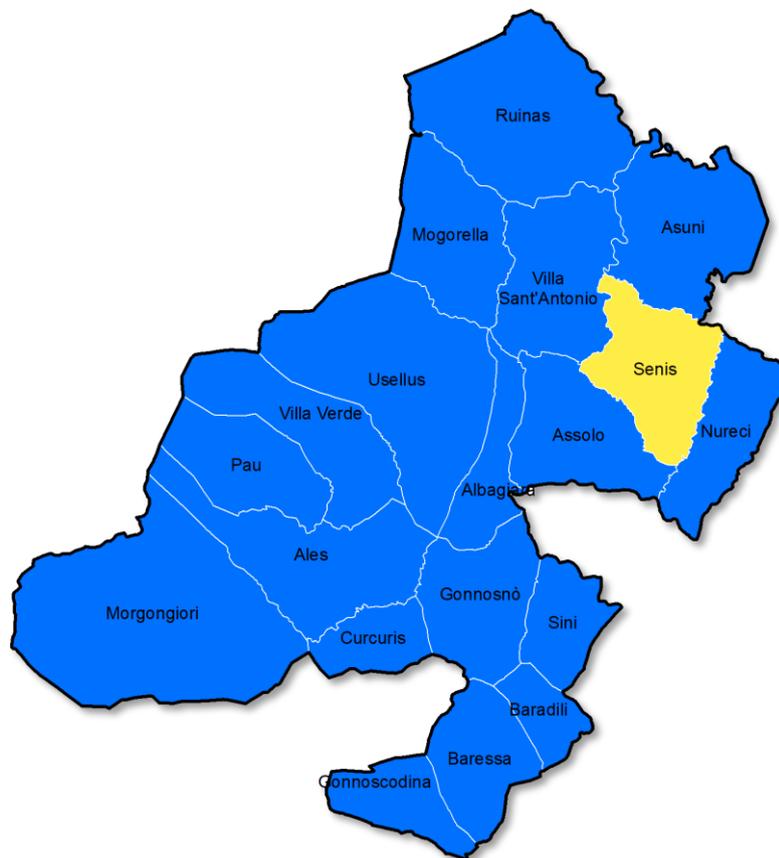


FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	23.832	70,28	1
TOTALE (Fasi di progettazione)		23.832 36,88%	70,28 21,45%	1 33,33%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	40.791	257,42	2
	In fase di collaudo	-	-	-
	Terminati	-	-	-
TOTALE (Stato dei lavori)		40.791 63,12%	257,42 78,55%	2 66,67%
TOTALI		64.623	327,70	3
Area VALLE DEL SIMETO		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

AREA INTERNA **25**

Comuni AI	19
Popolazione	9.325 <i>ab</i>
Superficie	334,57 <i>km²</i>

Regione autonoma della Sardegna
Alta Marmilla

FASI DI PROGETTAZIONE		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	Previsto/in Programmazione	-	-	-
	Progettazione definitiva	-	-	-
	Progettazione esecutiva	443	16,06	1
TOTALE (Fasi di progettazione)		443 4,75%	16,06 4,80%	1 5,26%
STATO DEI LAVORI		Popolazione AI	Superficie AI	Comuni
	In fase di esecuzione	-	-	-
	In fase di collaudo	-	-	-
	Terminati	8.882	318,51	18
TOTALE (Stato dei lavori)		8.882 95,25%	318,51 95,20%	18 94,74%
TOTALI		9.325	334,57	19
Area ALTA MARMILLA		100 %	100 %	100 %

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Piano Strategico Banda Ultralarga - Copertura al 31.12.2019

Formez PA

Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'aggiornamento delle P.A.

Viale Marx 15 - 00137 Roma

www.formez.it